



#### Presenta



### Un film di **Enrico Maisto**

## Scritto da **Enrico Maisto e Chiara Brambilla**

# Prodotto da **Riccardo Annoni, Elda Guidinetti, Andres Pfaeffli**

Materiali stampa: <u>urly.it/3f\_yj</u>

Trailer: vimeo

#### Scheda Tecnica

TITOLO ORIGINALE L'età dell'innocenza

TITOLO INTERNAZIONALE
The age of innocence

REGIA, FOTOGRAFIA, SUONO Enrico Maisto

SCRITTO DA Enrico Maisto e Chiara Brambilla

> UNA PRODUZIONE Start con RAI CINEMA

IN COPRODUZIONE CON Ventura Film e RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA

COPRODUTTORE RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA Silvana Bezzola Rigolini

> MONTAGGIO Davide Minotti

MONTAGGIO DEL SUONO Massimo Mariani, Agit Utlu

SOUND DESIGN E MUSICA Massimo Mariani

SUPERVISIONE AL MONTAGGIO Sara Fgaier

> COLOR GRADING Davide Legittimo

CONSULENTE DI PRODUZIONE Thierry Garrel

> PAESI DI PRODUZIONE Italia, Svizzera

VENDITE INTERNAZIONALI Taskovsky Film

> DURATA 75'

> > ANNO 2021

#### Sinossi

In un'epoca di figli eternamente adolescenti e genitori sempre più anziani, l'età dell'innocenza racconta la storia di un distacco.

Quello di Anna, al suo ultimo giorno da giudice della Corte d'Assise di Milano, prima del pensionamento. E quello di Enrico, suo figlio, che alla soglia dei trent'anni si rende conto di come la madre stia invecchiando senza mai averlo conosciuto veramente. Per questo inizia a filmarla e a entrare nelle pieghe tragicomiche di un rapporto segnato da un amore incondizionato che nutre e allo stesso tempo sbarra la via d'accesso all'età adulta.

Riuscirà l'uomo-bambino, che da sempre si nasconde dietro alla macchina da presa, a lasciare intravedere qualcosa di sé e diventare finalmente grande?

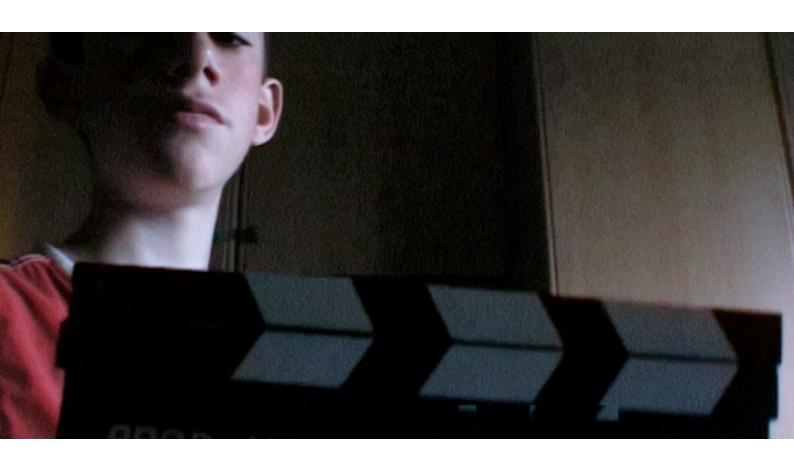


### Note di regia

Partito dall'intenzione di documentare l'ultimo processo di mia madre, mi sono presto accorto che il mio desiderio filmico era mosso da altro. Quello che, infatti, il suo pensionamento mi rivela è una semplice evidenza: lei sta invecchiando e io mi sto allontanando senza che il nostro rapporto sia veramente cresciuto, senza che io sia veramente cresciuto. Quella toga, che tanto ha influenzato il mio immaginario e che forse ha segnato una distanza nel nostro rapporto, adesso non c'è più. Invece quello che c'è ancora è la sensazione di essere rimasto indietro, di non aver affrontato le paure e le timidezze che mi accompagnano fin da ragazzino, in una fuga continua dalle domande di mia madre: sei solo? Ti sei mai innamorato? Sarai capace di essere felice? Se fino ad ora albergava in me esclusivamente un istinto di difesa, adesso matura la consapevolezza di essermi negato forse troppo.



Come affrontare allora il suo amore incondizionato e sentirmi finalmente adulto? Realizzo che il film che voglio fare somiglia sempre di più alla ricerca di un congedo, di un modo per arrivare con le immagini a lambire le parole che non ho mai detto. La via d'acceso al compimento di questa maturazione passa da qui, dalla sfida di questo auto-racconto, dalla scommessa paradossale di filmare mia madre perché di riflesso possa finalmente riuscire a vedermi, perché possa arrivare a intravedere chi si nasconde da tutta la vita dietro lo scudo protettivo della cinepresa. L'età dell'innocenza perciò è un film sul diventare grandi, sulla bellezza dell'amore materno e le sue insidie, sul distacco, sulla paura di vivere e di perdere le persone che amiamo.



### Il regista



Enrico Maisto, nato a Milano, classe 1988.
Laureato in filosofia estetica presso l'Università degli Studi di Milano, nel 2008 partecipa come stagista di regia alle riprese di "Vincere" di Marco Bellocchio, realizzando il backstage del film primo incontro con una forma documentaria. Nel

2014 il suo primo lungometraggio documentario "Comandante" è in concorso al Milano Film Festival e vince il Premio Aprile. Il film viene proiettato in diversi cinema d'essai. Nel 2015, insieme a Valentina Cicogna, vince il Premio Solinas Documentario con il film "La Convocazione", prodotto da Start e Rai Cinema. "La convocazione" viene selezionato in concorso a IDFA nel 2018, vince il premio come "Miglior Mediometraggio" al Festival di HotDocs2018 e il premio del pubblico al 58º Festival dei Popoli. Dal 2016 è coordinatore del settore cinema presso la Fondazione Culturale San Fedele di Milano.

### La produzione



Start è una società di produzione, fondata nel 1998 da Riccardo Annoni. Con il tempo si è specializzata nella realizzazione di documentari e film d'autore, con una particolare attenzione alle tematiche sociali e ambientali, a volte sviluppa progetti in coproduzione con altre società italiane ed europee, spesso lavorando con giovani autori. Alcuni dei film prodotti hanno partecipato a: Mostra del Cinema di Venezia, Festival Visions du Réel, Festival Cinéma du Réel, Doclisboa, International Film Festival di Rotterdam, IDFA, Festival Internazionale di Mar del Plata, HotDocs, Festival dei Popoli, Ji. Hlava Film Festival.



Ventura film è stata fondata nel 1991 da Andres Pfaeffli e Elda Guidinetti con l'obiettivo di produrre documentari creativi e film di finzione che, nella forma e nel contenuto, esplorano, denunciano e superano frontiere.

Plurilingue, con un forte legame con produttori europei, ventura film negli anni ha prodotto opere di registi innovativi e coraggiosi come Pedro Costa, Philip Gröning, Lisandro Alonso, Michelangelo Frammartino, Paolo Franchi, Mimmo Calopresti, Silvio Soldini, Martin Witz, Corso Salani, Emma Dante, Alina Marazzi Carlos Manchado Quintela, Pippo Delbono Michele Placido, Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, i cui film sono stati invitati ad importanti festival quali Cannes, Venezia, Berlin, Sundance, Amsterdam, Rotterdam, Locarno, vincendo premi e ottenendo apprezzamenti in tutto il mondo.



Via G. Giusti 28 20154 Milano +39 02 34537698 produzione@start.mi.it